



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI BUSTO ARSIZIO
Largo G. Giardino, 4 – 21052 Busto Arsizio (VA)

Ufficio del Procuratore della Repubblica
Tel. 0331 621.657 (esterno) – Tel. 0331 650.444
PEO: giuseppe.damico@giustizia.it; PEC: prot.procura.bustoarsizio@giustiziacert.it

Prot. interno n. 169/2020

Busto Arsizio, 13 novembre 2020.

Ai Sostituti Procuratori

Al MOT dott. Carlo Alberto LAFIANDRA, che assumerà servizio in questo mese di novembre
2020

Al Dirigente Amministrativo

Ai Direttori Amministrativi

A tutto il Personale Amministrativo- sede

Ai Responsabili delle Aliquote ed a tutto il personale di Polizia giudiziaria – Sede

Al CISIA- Sede

OGGETTO: Il deposito degli atti penali mediante il portale deposito atti penali (PDP) e mediante nuova PEC. Avvisi e disposizioni per il personale amministrativo.

Il Procuratore della Repubblica facente funzioni, dott. Giuseppe D'Amico, di concerto con il MAGRIF, Sostituto Procuratore dott.ssa Martina Melita;

vista la nota del Direttore Generale del DGSIA del Ministero della Giustizia del 11.05.2020 m_dg.DOG07.11/05/2020.0005477.ID, contenente le disposizioni relative al deposito con modalità telematica di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415- bis, comma 3, del codice di procedura penale e previste dal comma 12- quater.1 dell'articolo 83 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, nella Legge 24 aprile 2020 n. 27, ed ulteriormente modificato dal decreto-legge 30 aprile 2020 n. 28;

vista la nota del Direttore Generale del DGSIA del Ministero della Giustizia del 12.05.2020 n. 16417.U di prot., avente ad oggetto: "*Sistema della Cognizione Penale (SICP)- Portale Deposito atti Penali (PDP). Procedura per il riconoscimento del valore legale ai sensi del D.L. 30 aprile 2020 n. 28*";

visto il Manuale Utente Re.Ge.WEB- Gestione Depositi telematici, versione 2.01 del 20.05.2020;

vista la nota del Direttore Generale del DGSIA del Ministero della Giustizia del 28.07.2020 m_dg.DOG07.28.07.2020.0008086.ID, contenente le disposizioni relative alle comunicazioni agli

uffici del pubblico ministero da parte degli ufficiali e degli agenti di polizia giudiziaria di atti e di documenti in modalità telematica previste dal comma 12- quater.2 dell'articolo 83 del decreto- legge 17 marzo 2020 n. 19, convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020 n. 27 ed ulteriormente modificato dal decreto legge 30 aprile 2020 n. 28, nonché nuovamente modificato dal decreto- legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 77 del 2020.

visto il decreto-legge 28 ottobre 2020 n. 137, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 269 del 28.10.2020, ed in particolare l'articolo 24;

avendo partecipato al webinar informativo organizzato dal DGSIA del Ministero della Giustizia del 04 novembre 2020 ore 15.00 sull'impiego del portale dei depositi atti penali;

vista la nota del Direttore Generale del DGSIA del Ministero della Giustizia del 09.11.2020 m_dg.DOG07.09/11/2020.0010791.ID, contenente l'individuazione degli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari dei depositi di cui all'articolo 24, comma 4, del decreto- legge 28 ottobre 2020 n. 137, e le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e delle ulteriori modalità di invio;

premesso che l'articolo 24 del decreto-legge 28 ottobre 2020 n. 137, intitolato. "*Disposizioni per la semplificazione delle attività di deposito di atti, documenti e istanze nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", attua una distinzione fondamentale tra il deposito telematico degli atti post- 415- bis, cpp, ed il deposito telematico degli atti ante- 415- bis.

rilevato che, per quanto riguarda gli atti post 415- bis, e cioè le memorie, documenti, richieste ed istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, cpp, il comma 1 del predetto articolo 24 prevede che, sino alla scadenza del termine dello stato di emergenza a cause della pandemia da COVID-19 fissato per il momento al 31 gennaio 2021, il deposito dei citati atti da parte del difensore presso gli uffici delle Procure della Repubblica avvenga, **esclusivamente, mediante il portale del processo penale telematico** individuato con provvedimento del Direttore Generale del DGSIA del Ministero della Giustizia, e con le modalità indicata in tale decreto, e che: "*il deposito degli atti si intende eseguito al momento del rilascio della ricevuta di accettazione da parte dei sistemi ministeriali, secondo le modalità stabilite dal provvedimento*". Il comma 2 dell'articolo 24 stabilisce, inoltre, che: "con uno o più decreti del Ministro della giustizia, saranno indicati gli ulteriori atti per i quali sarà reso possibile il deposito telematico nelle modalità di cui al comma 1", mentre il comma 3 dispone: "*Gli uffici giudiziari, nei quali è reso possibile il deposito telematico ai sensi dei commi 1 e 2, sono autorizzati all'utilizzo del portale, senza necessità di ulteriore verifica o accertamento da parte del Direttore Generale dei servizi informativi automatizzati*". Da ultimo, il comma 6 dell'articolo 24 del decreto-legge 28 ottobre 2020 n. 137 prevede: "*Per gli atti di cui al comma 1 e per quelli che saranno individuati ai sensi del comma 2 l'invio tramite posta elettronica certificata non è consentito e non produce alcun effetto di legge*". **Da ora in poi, gli atti dei difensori post 415-bis dovranno essere, quindi, depositati esclusivamente tramite il Portale Deposito degli atti Penali (PDP), e non più tramite PEC.**

Per depositare gli atti post 415-bis, i difensori si interfacciano con il Portale Deposito atti Penali (PDP), mentre gli operatori amministrativi della Procura possono disporre di due nuove funzioni di Re.Ge.WEB/SICP. Per maggiore comprensione, i segretari accederanno a Re.Ge.WEB/SICP, dal Menu della Home page, a sinistra, dove sono visualizzate le nuove voci:

- a) **DEPOSITI TELEMATICI;**
- b) **RICEZIONE ATTI DA AVVOCATI.**



È stata ottenuta dai tecnici del CISIA di Milano l'abilitazione del seguente personale di segreteria:

NOME	COGNOME	INDIRIZZO E-MAIL
Valentina	Sauna	valentina.sauna@giustizia.it
Massimo	Aragona	massimo.aragona@giustizia.it
Cristina	Bongini	cristina.bongini@giustizia.it
Graziella	Zappalà	graziella.zappala@giustizia.it
Mariella	Gangi	mariella.gangi@giustizia.it
Anna Rosaria	Dal Degan	anna.daldegan@giustizia.it
Gabriella	Venuti	gabriella.venuti@giustizia.it
Marina	Di Matteo	marina.dimatteo@giustizia.it
Antonina Giovanna	Savarese	antonella.savarese@giustizia.it
Simona	Dell'Atti	simona.dellatti@giustizia.it
Patrizia	La Terza	patrizia.laterza@giustizia.it
Marina	Perrotta	marina.perrotta@giustizia.it
Federica	Staiola	federica.staiola@giustizia.it
Federica	Ferraro	federica.ferraro@giustizia.it
Piervittorio	Scimia	piervittorio.scimia@giustizia.it
Gabriele	Zanotta	gabriele.zanotta@giustizia.it

In data 11 novembre 2020, il MAGRIF dott.ssa MELITA, con l'ausilio della cancelliera Cristina BONGINI e dell'avv. Riccardo PIGA, ha organizzato una prova di funzionamento del PDP e del SICP/ Re.Ge.Web: il test ha dato esito positivo. Bisognerà stipulare in tempi brevi con l'Ordine degli Avvocati di Busto Arsizio un protocollo per mettere in condizione gli avvocati del Foro di utilizzare il PDP;

rilevato, inoltre, che, per quanto riguarda gli atti ante 415-bis, ovvero gli atti depositati dai difensori in corso di indagini preliminari e prima della notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari (ad es.: denunce- querele depositate dagli avvocati per conto dei loro assistiti, nomine difensive, istanze di dissequestro, istanze di libertà, memorie, etc.), il comma 4 dell'articolo 24 del decreto- legge 28 ottobre 2020 n. 137, stabilisce, sempre durante il periodo emergenziale, che: *“Per tutti gli atti, documenti e istanze comunque denominati diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2 ... è consentito il deposito con valore legale mediante posta elettronica certificata inserita nel Registro generale degli indirizzi di posta elettronica certificata di cui all'art. 7 del decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011 n. 44. Il deposito con le modalità di cui al periodo precedente deve essere effettuato presso gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari ed indicati in apposito provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati e pubblicato sul Portale dei servizi telematici. Con il medesimo provvedimento sono indicate le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio”*. Il successivo comma 5 statuisce, inoltre: *“ai fini dell'attestazione del deposito degli atti dei difensori inviati tramite posta elettronica certificata ai sensi del comma precedente, il personale di segreteria e di cancelleria degli uffici giudiziari provvede ad annotare nel registro la data di ricezione e ad inserire l'atto nel fascicolo telematico. Ai fini della continuità della tenuta del fascicolo cartaceo provvede, altresì, all'inserimento nel predetto fascicolo di copia analogica dell'atto ricevuto con l'attestazione della data di ricezione nella casella di posta elettronica certificata dell'ufficio”*. A tale proposito, va aggiunto che, con nota del Direttore Generale del DGSIA del Ministero della Giustizia del 09.11.2020 m_dg.DOG07.09/11/2020.0010791.ID, è stata assegnata alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio la nuova casella di posta elettronica certificata: depositoattipenali.procura.bustoarsizio@giustiziacert.it, attribuita in via provvisoria al Dirigente amministrativo



dott.ssa Mirella POLILLO. Anche in questo caso, il sistema potrà essere operativo dopo la stipula di un protocollo con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Busto Arsizio;

Tutto ciò premesso;

DISPONE

1) Per quanto riguarda il deposito degli atti post articolo 415-bis, cpp:

- 1.1. In ossequio a quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020 n. 137, i depositi da parte degli avvocati di memorie, documenti, richieste ed istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, cpp, dovranno avvenire solo ed esclusivamente mediante deposito dal portale del processo penale telematico, già regolato con nota del nota del Direttore Generale del DGSIA del Ministero della Giustizia del 12.05.2020 n. 16417.U di prot., avente ad oggetto: "*Sistema della Cognizione Penale (SICP)- Portale Deposito atti Penali (PDP). Procedura per il riconoscimento del valore legale ai sensi del D.L. 30 aprile 2020 n. 28*", che si allega (Allegato n. 1).
- 1.2. Dalla data di entrata in funzione dell'applicativo, che verrà comunicata con separato atto, i depositi effettuati via PEC degli atti post. 415- bis non saranno più validi, per espressa disposizione di legge.
- 1.3. Si avvisa il personale amministrativo che presta assistenza ai Magistrati e quello addetto agli Uffici DAS e 415- bis, che:
 - 1.3.1. affinché i depositi degli atti dei difensori possano essere visualizzati, è necessario che le segreterie indichino sul sistema Re.Ge.WEB/SICP la data di emissione dell'avviso ex articolo 415- bis, cpp, aprendo il fascicolo interessato ed inserendo la data nell'apposita sezione "provvedimenti interlocutori" (menu a sinistra), diversamente, il deposito non potrà andare a buon fine;
 - 1.3.2. dopo il caricamento dell'atto sul PDP da parte dell'avvocato, al fine della corretta ricezione del deposito, è necessario che l'operatore amministrativo "accetti" il contenuto del deposito. L'atto confluirà automaticamente anche sul sistema TIAP;
 - 1.3.3. il segretario procederà al "rifiuto" del deposito dell'atto difensivo nei casi in cui il procedimento non sia più nella disponibilità della Procura, riguardando fascicoli già definiti e trasmessi all'Ufficio GIP con richiesta di rinvio a giudizio, al Tribunale con citazione diretta, o ad altri Uffici, inserendo nel sistema la relativa motivazione, quale ad esempio: "fascicolo all'Ufficio GIP con richiesta di rinvio a giudizio"; "fascicolo al Tribunale con citazione diretta"; "fascicolo già sentenziato", etc.;
 - 1.3.4. in questa prima fase, al fine di facilitare le operazioni di deposito, sia dal lato degli avvocati che dal lato delle segreterie, sarà richiesto ai difensori di inviare contestualmente una mail all'indirizzo di posta elettronica ordinaria del segretario e dell'ufficio di segreteria a cui l'atto stesso è diretto, al fine di avvertire dell'avvenuto deposito sul portale, e di coordinarsi in caso di mancata visualizzazione dell'atto sull'applicativo;
 - 1.3.5. in ogni caso, il personale delle segreterie dovrà provvedere, quotidianamente, a verificare gli eventuali depositi da parte degli avvocati sul Portale Depositi atti Penali, compresi gli "scartati" ed i "solleciti nomine", e nella stessa giornata dovrà provvedere in merito con l'accettazione e/o rifiuto, ovvero all'inserimento del nominativo dell'Avvocato nel relativo fascicolo qualora il difensore abbia utilizzato la funzione "solleciti nomine";



vo del magistrato assegnatario. Una volta individuato il PM competente, dovranno inoltrare il messaggio ricevuto via PEC all'indirizzo di posta elettronica ordinaria della relativa Segreteria. Se si tratta di atti di competenza delle Segreterie centralizzate (Ufficio Ricezione Atti, in caso di nuove denunce- querele, della Sezione Giudizio o dell'Ufficio 415-bis), trasmetteranno il messaggio di posta ai rispettivi Uffici competenti. Il contenuto dei messaggi ricevuti via PEC dovranno essere, inoltre, stampati, unitamente alla ricevuta di ricezione della PEC stessa. Sulla copia cartacea dovrà essere indicata la data e l'ora di ricezione della PEC, e la relativa copia dovrà, quindi, essere inoltrata all'Ufficio di Segreteria competente.

2.4. Ricevuti i messaggi provenienti dalla PEC depositoattipenali.procura.bustoarsizio@giustiziacert.it sulla loro casella di posta elettronica ordinaria, i segretari dei PM assegnatari dei fascicoli e gli addetti alle Segreterie degli Uffici centralizzati competenti, devono provvedere ad inserire l'atto nel TIAP, così come disposto dall'articolo 24, comma 5, del decreto- legge 28 ottobre 2020 n. 137.

2.5. Nel protocollo che verrà stipulato a breve con il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Busto Arsizio si prevederà che gli avvocati inoltreranno gli atti riferibili a procedimenti penali già iscritti sia sulla PEC depositoattipenali.procura.bustoarsizio@giustiziacert.it sia sulle caselle PEO delle segreterie del PM assegnatario del fascicolo e delle segreterie "centralizzate".

2.5. In caso di assenza di SCARITO e LUCARONI, le operazioni di scarico della PEC depositoattipenali.procura.bustoarsizio@giustiziacert.it verrà effettuata con le stesse modalità indicate nel precedente punto 2.3 dalla Cancelliera Cristina BONGINI e dall'Assistente Giudiziario Massimo ARAGONA, per gli atti riguardanti i procedimenti penali del secondo piano; dalla Cancelliera Marina DI MATTEO e dall'Assistente Giudiziario Gabriella VENUTI, per gli atti relativi ai procedimenti penali del terzo piano; dall'Assistente Giudiziario Gabriele ZANOTTA, per gli atti relativi ai procedimenti di competenza della Sezione Giudizio; e dal Funzionario Giudiziario dott.ssa Caterina SGANGA, per gli atti di procedimenti da iscrivere di competenza della Ricezione Atti.

2.6. L'entrata definitiva in funzione della PEC depositoattipenali.procura.bustoarsizio@giustiziacert.it verrà comunicata con separato atto.

Il Procuratore della Repubblica f.f.
(Giuseppe D'Amico)

